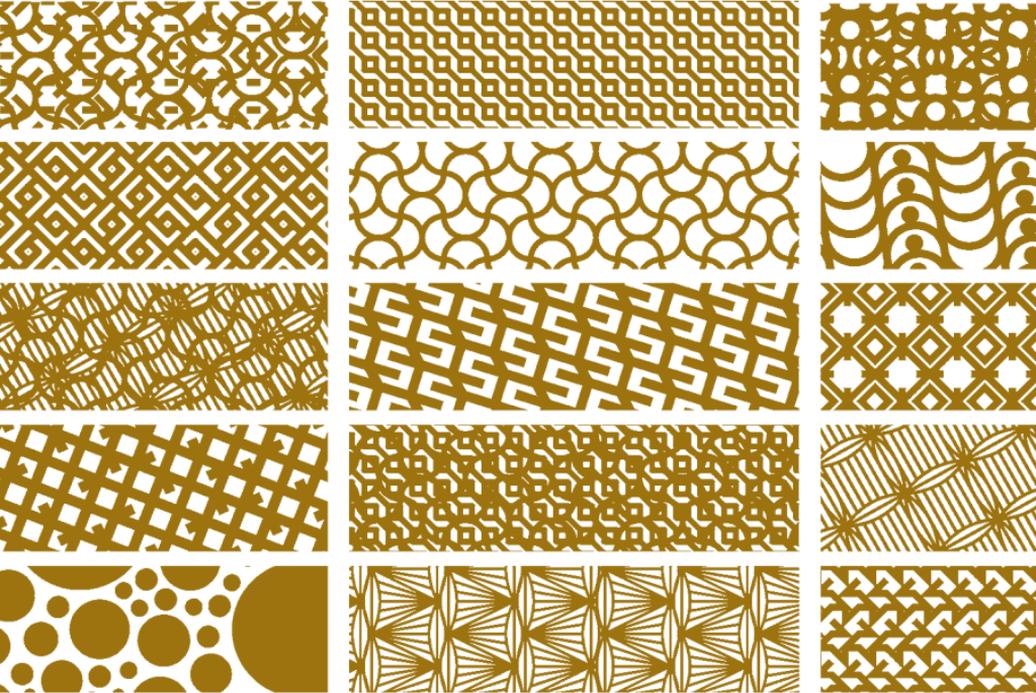


STAGIONE 2015.2016 TEATRO . DANZA . MUSICA . CINEMA



teatropasolini
cervignano



una stagione ideata e promossa da
Associazione Culturale Teatro Pasolini
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Cooperativa Bonawentura
Euritmica – Associazione culturale

con il sostegno di
Comune di Cervignano del Friuli
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Bluenergy Group



e la collaborazione tecnica di
Centro Commerciale Cervignano

TEATRO E DANZA
a cura del
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

MUSICA
a cura di
Euritmica - Associazione Culturale

CINEMA
a cura della
Cooperativa Bonawentura

Il Teatro Pasolini taglia il traguardo della stagione numero 19 e riparte a pieno regime come centro propulsore della vita culturale di tutte le sue comunità. Una vita culturale che progettiamo perché stimoli nuove scoperte, incontri le curiosità del suo pubblico sempre in crescita, approfondisca i temi del nostro tempo. Perché sia sempre un invito alla conoscenza, alla bellezza, alla creatività.

Teatro, cinema, danza, musica. Spettacoli, concerti, recital, visioni, esperienze. Ci saremo ogni giorno perché il Teatro di piazza Indipendenza sia un generatore di cultura, di idee, di proposte in dialogo aperto con i cittadini e con il pubblico della nostra Regione.

La stagione di prosa sarà un viaggio di 9 appuntamenti, con tantissimi protagonisti: da Giuseppe Battiston, che apre la stagione nel ricordo del poeta che dà il nome al nostro teatro, a Giuliana Musso e al suo emozionante teatro di narrazione, questa volta sull'esistenza e l'umanità degli uomini di Chiesa, a Emanuela Grimalda, trasformista e ironica per una storia serissima come può esserlo parlare della ricerca difficile di un figlio che non arriva.

teatro pasolinicervignano

Non mancherà la danza e il balletto, con una Traviata folgorante e accesa di cromatismo, creazione di Monica Casadei/Artemis Danza, e torneremo a riempirvi di stupore e tenerezza con il circo teatro acrobatico e poetico dei Pantakin. E ancora, al Pasolini, autori e interpreti in dialogo continuo con il teatro: Laura Marinoni corre fra le pagine dell'*Amore ai tempi del colera* di Garcia Marquez, mentre la commedia più rappresentata di tutto il Novecento, *Rumori fuori scena* di Frayn, torna nella più irresistibile e gloriosa versione italiana.

La stagione cinematografica, con le proiezioni in digitale 2K, si conferma all'insegna di un'offerta che guarda con attenzione al cinema di qualità e alle opere dei grandi autori, per coinvolgere il pubblico delle famiglie con la proposta di cartoons e gli spettatori più raffinati con una selezione di importanti titoli del recente cinema d'essai, in collaborazione con il network regionale di CircuitoCinema.

Grande novità della stagione è l'ampliamento della programmazione di contenuti "Extra" grazie al nuovo impianto satellitare Open Sky, per la trasmissione di eventi live – concerti, spettacoli, teatro, arte, avvenimenti sportivi.

Il programma musicale ridisegna per questa stagione percorsi già intrapresi ma con un'apertura ad orizzonti musicali assai ampi, in grado di offrire uno spettro della realtà musicale locale, nazionale e internazionale. Tanti generi e stili diversi, accomunati dalla qualità e da una modernità che consentirà al nostro affezionato pubblico di ascoltare la musica del nostro tempo. Confini di genere e di approccio musicale vengono superati per darci visioni di un mondo culturale dinamico, capace di esprimere il vero linguaggio globale di una comunità: quello della ricchezza che viene dalla condivisione di emozioni vere ed esperienze reali, non solo virtuali. Dal Friuli al mondo, toccando Parigi e l'Albania, tra echi popolari ed il jazz sofisticato, incontreremo la canzone d'autore mediterranea e le musicalità nordiche, per un viaggio fantastico e affascinante. Buona stagione, buon Teatro Pasolini a tutti!

Associazione culturale Teatro Pasolini

13 novembre 2015

GIUSEPPE BATTISTON

Non c'è acqua più fresca

Volti, visioni e parole

dal Friuli di Pier Paolo Pasolini

con Giuseppe Battiston e Piero Sidoti
drammaturgia Renata M. Molinari
canzoni e musiche originali Piero Sidoti
disegno luci Andrea Violato
regia e spazio scenico Alfonso Santagata
una produzione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG



Uno spettacolo, di sogni e visioni in memoria di un poeta

Giuseppe Battiston e Piero Sidoti sono Sandro e Rico, i due protagonisti di una storia che ha come motivo ispiratore di partenza "Memoria di un Spetaculut" uno dei racconti in cui Nico Naldini ricostruisce i giorni e l'esperienza giovanile dell'Academiuța friulana fondata da Pasolini e dai suoi amici di Casarsa. *Non c'è acqua più fresca* ci immerge a piene mani nella sostanza stessa della prima poesia di Pasolini, quella scritta in lingua friulana: la relazione di un poeta con i miti della propria giovinezza, le storie di famiglia, la vita "rustica" di Casarsa, l'attrazione ispiratrice verso una lingua vivace e tutta nuova come il friulano della terra della madre.

Uno spettacolo di apparizioni, di riappropriazioni, anche autobiografiche, di sogni e visioni che nella poesia di Pier Paolo Pasolini si fanno memoria collettiva.

Giuseppe Battiston e la riscoperta della "terra di temporali e primule"

"La prima volta che lessi le poesie in friulano di Pasolini ero un ragazzo, uno studente, le trovai difficili, le lasciai lì...

Poi negli anni – come accade spesso con le cose messe da parte o lasciate sul comodino – ritornandoci, compresi perché, da ragazzo, inconsapevole, immaturo forse, non mi era stato possibile comprendere quei versi, che invece parlavano a me dei miei luoghi, i luoghi della mia infanzia. Quelle parole così mie, quei suoni, proprio gli stessi di mio padre, quella lingua che si parlava a tavola, mi raccontavano quella terra di "primule e temporali", di feste e sagre paesane, di vento, di corse in bicicletta a perdifiato, dell'avvicinarsi delle stagioni nel lavoro dei contadini. Di colori, suoni e profumi. Di quello che fu la guerra e ciò che venne dopo e dopo ancora e di me e di noi, e di quell'acqua:

Fontana di aga dal me país.

A no è aga pi fres-cia che tal me país.

Fontana di rustic amòur.

Insomma i miei ricordi invece di assumere i toni malinconici del passato, si sono rattivati, fatti nuovi, simili a sogni, e ho così immaginato di poter raccontare un aspetto di quella vita e di quel tempo che nella poesia di Pasolini si fanno memoria collettiva."

GIUSEPPE BATTISTON

24 novembre 2015

ENRICO RAVA TRIO

Enrico Rava, **tromba**
Maurizio Brunod, **chitarra**
Danilo Gallo, **contrabbasso**



Rava Trio, jazz magnetico e lirico

Il lungo percorso artistico del musicista jazz più noto e autorevole della scena italiana, Enrico Rava, vive una nuova tappa al Pasolini assieme a questo inedito trio in cui lo vedremo affiancato da due validissimi musicisti come il chitarrista Maurizio Brunod e il contrabbassista Danilo Gallo, protagonisti di importanti carriere in situazioni musicali delle più diverse e creative, sempre al massimo della qualità.

Di Enrico Rava conosceremo una nuova dimensione di quell'inconfondibile mosaico che compone la sua dimensione artistica e che lo conferma ancora una volta come inimitabile interprete di decenni di musica improvvisata.

2 dicembre 2015

COMPAGNIA ARTEMIS DANZA/ MONICA CASADEI

Traviata

coreografia, regia, scene, luci e costumi Monica Casadei / Compagnia Artemis Danza
musiche Giuseppe Verdi / elaborazione musicale Luca Vianini
assistente alla coreografia Elena Bertuzzi / drammaturgia musicale Alessandro Taverna
una produzione Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei
in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale di Ferrara

spettacolo realizzato in collaborazione con Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia e con a.Artisti Associati



La coreografa Monica Casadei si confronta con il capolavoro di Giuseppe Verdi e ci immerge in un viaggio coreografico in cui la danza e l'opera duettano dando corpo a un fluire di immagini legato a doppio filo al dramma di Violetta.

Per il debutto sul palco di Cervignano, la compagnia Artemis Danza coinvolgerà in scena, accanto ai suoi interpreti, anche alcuni giovani allievi delle scuole di danza del territorio.

Da Dumas a Verdi, da Traviata a la Dama delle camelie Alfredo e Violetta si mischiano nella memoria con Marguerite e Armand, i protagonisti dello struggente romanzo del 1848 *La Dame aux camélias* di Alexandre Dumas figlio. Una storia, scriveva il suo autore, che ha un solo merito: "quello di essere vera".

Quale Traviata vedremo stasera?

"Una Traviata letta dal punto di vista di Violetta. Violetta, appunto, contro tutti. Violetta in bianco, speranza di purezza, Violetta in rosso, perché le sanguina il cuore. Un cuore che forse sarebbe stato meglio non fosse mai battuto.

Meno dolore, meno contrasto. Violetta al centro di una società maschilista espressa da un coro in nero. Violetta moltiplicata in tanti elementi femminili, in tanti spaccati di cuore. Violetta disprezzata, che anela, pur malata, pur cortigiana, a qualcosa di puro. Violetta contro cui si scagliano le regole borghesi espresse dal padre di Alfredo, Giorgio Germont, emblema di una società dalla morale malsana. Una società in cui per certi versi si rispecchia a distanza anche la nostra.

MONICA CASADEI, la coreografa

11 dicembre 2015

CRISTIANO DE ANDRÈ Acustica

Cristiano De Andrè, chitarre, bouzouki
Osvaldo Di Dio, chitarra



Per ricordare il Faber, in *Acustica* Passano gli anni e in tutti noi rimane il senso di vuoto, di assenza, che sentiamo tutti da quando ci ha lasciato Fabrizio De Andrè. Ci manca la sua personalità, la sua poetica altissima e la sua esplorazione musicale aperta alle sonorità del mondo. Chi meglio del figlio Cristiano, musicista e suo collaboratore in importanti progetti, può riportarci tra quelle note e versi così incredibilmente profetici e umani, in quella esaltazione delle diversità, nell'armoniosa e dirompente denuncia di conformismo e banalità che Faber ci regalò fino alla sua scomparsa?

Cristiano De Andrè torna ad emozionare il pubblico con *Acustica*, un concerto dove il cantautore interpreta sul palco in una nuova veste acustica i suoi successi, da "Invisibili" a "Notti di Genova" fino a "Dietro la porta", e i capolavori di Faber come "Il pescatore", "La canzone dell'amore perduto" e "Crêuza de mă", per una scaletta e un concerto intensi e coinvolgenti.

«In questo tour porto sui palchi italiani il mio repertorio intrecciato con i pezzi di mio padre. Parlo di me stesso e di ciò che mi è intorno e ho pensato che il modo migliore per farlo fosse arrangiare i brani in una nuova veste acustica, calda e sincera».

CRISTIANO DE ANDRÈ

18 dicembre 2015

EMANUELA GRIMALDA

Le difettose

tratto dal romanzo "Le Difettose" di Eleonora Mazzoni

adattamento teatrale di Eleonora Mazzoni, Serena Sinigaglia e Emanuela Grimalda
con Emanuela Grimalda / regia Serena Sinigaglia
produzione Eva contro Ave - La Corte Ospitale



Perché le "difettose"?

Le difettose è un romanzo adattato per il teatro dalla sua stessa autrice, Eleonora Mazzoni, straordinario perché sa raccontare un mondo, quello della sterilità e della procreazione assistita, ancora poco conosciuto, nonostante sia oggetto di tanti pregiudizi. Un microcosmo apparentemente marginale, sotterraneo, invisibile a occhio nudo, in realtà assai popoloso e destinato a crescere, ma soprattutto ricco di storie, allegro e disperato, trasversale e vitalissimo.

Le difettose non è però solo un racconto sulla fecondazione artificiale. Dentro alla ricerca di un figlio che non arriva e al tentativo di correggere, grazie alla scienza, i difetti della natura, si nasconde una metafora più grande della vita.

Emanuela Grimalda, fra teatro, cinema e fiction italiana

Emanuela Grimalda è un'attrice e autrice versatile e anomala, capace di spaziare dal teatro e cinema d'autore al prodotto popolare. Tanto cinema, tanto teatro e fiction come *Un medico in famiglia* (dove interpreta la mitica Ave), *Tutti pazzi per amore*, *Boris*, *Non è mai troppo tardi*.

Carla e il suo viaggio "creativo"

Le difettose ha il raro pregio di contenere con forza un dato di universalità. Anche chi non si sia confrontato con l'esperienza della procreazione assistita, finisce presto per identificarsi con Carla e il suo viaggio "creativo", la sua domanda esistenziale di "senso", il suo disperato bisogno di realizzazione. Ci vuole grazia e grande delicatezza per affrontare un tema così spinoso, ci vuole anche una bella dose di ironia e auto-ironia. E così è. Ti ritrovi immerso in un mondo ricco di parole nuove e colorite, "fivettare", "incicognarsi", "stikkare", "covare". Incontri uomini e donne che non si rassegnano, che desiderano, amano, sperano, cadono. Un flusso continuo che ti guida attraverso l'oceano del più grande mistero della vita: il suo inizio."

SERENA SINIGAGLIA, la regista

22 dicembre 2015

AIAR DI TUESSIN 2.0

Dîs musichis par dîs poetis

Alessandra Kersevan, voce
Giancarlo Velliscig, voce
Claudio Cojaniz, pianoforte
Nevio Zaninotto, sassofoni
Romano Todesco, contrabbasso e fisarmonica
Fabio Turchini, voce narrante

Un sentiero musicale per la voce dei poeti

Aiar di Tuessin è un progetto che viene da lontano e ritorna sul palco a oltre 25 anni dalla sua prima uscita in una versione rinnovata e in sintonia con questo momento storico in cui la lingua friulana rivendica la sua bellezza, unicità e peculiarità, generando grandi aperture artistiche e a una fioritura poetica ricchissima.

Pier Paolo, Elio, Novella e le altre voci del nostro Friuli

Il gruppo di musicisti ripropone dunque con grande coinvolgimento e rinnovata emozione una decina di brani poetici di altrettanti poeti tra i più noti della scena letteraria friulana - Pier Paolo Pasolini, Elio Bartolini, Amedeo Giacomini, Galliano Zof, Leonardo Zanier, Novella Cantarutti, Nico Naldini, Giuseppe Mariuz, Siro Angeli e Beno Fignon - in una cornice narrata dalla voce di Fabio Turchini che ne ricolloca storicamente il percorso, dal profilo artistico e umano.



7 gennaio 2016

PANTAKIN Fragile XXL

circo teatro per clown, acrobati, scatole e note musicali

con Benoit Roland, Emanuele Pasqualini, Emmanuelle Annoni, Pol Casademunt, Flavio Costa
musiche originali eseguite dal vivo da Flavio Costa
scene e costumi Licia Lucchese / disegno luci Alessandro Scarpa / regia Ted Keijser
una produzione Pantakin Circo Teatro (Italia) / Compagnie AD HOC (Francia)
con il sostegno di Espace Catastrophe - Centre International de Création des Artes du Cirque (Belgio) / Comune di Scorzè / Comune di Cadoneghe / Ass. Carichi Sospesi

Circo teatro con la forza di un film muto di Chaplin
Fragile XXL è uno spettacolo di circo teatro per clown, acrobati, scatole e note musicali, costruito intorno all'idea di imballaggio, alle scatole di cartone, alla relazione dell'uomo con un materiale.
Al tempo stesso, lo spettacolo deve la sua ispirazione ai film muti d'inizio Novecento con Charlie Chaplin, Buster Keaton, Laurel e Hardy e alla loro straordinaria capacità di raccontare emozioni e avventure con la sola forza delle loro azioni. I due attori protagonisti formano infatti un duo affiatato e collaudato come lo erano Stanlio e Olio e danno vita a una visione fatto di piccole meraviglie e di rapporti umani. Il gioco dello stupore si amplifica con la presenza di due artisti circensi, fra acrobatica e virtuosismi di equilibrio.

Niente storie! Abbiamo solo voglia di giocare con le scatole!
"Così senza proferire alcuna parola, abbiamo riempito il palcoscenico con un mare di scatole e lo spazio, abitato principalmente da due stralunati personaggi, si è trasformato in una ditta di spedizioni con una ferrea logistica, nella sala operatoria di un ospedale, in un ristorante caleidoscopico, in un canile con cani quadrati, in un teatro pirandelliano con scatole in cerca di essere spedite, in un acquario cinese, in un circo sott'acqua e tanto altro ancora.
TED KEIJSER, *il regista*



16 gennaio 2016

LAURA MARINONI L'amore ai tempi del colera

operita musical per cantattrice e suonatori
dal romanzo di Gabriel Garcia Marquez

con Laura Marinoni
musica dal vivo Alessandro Nidi (pianoforte), Marco Caronna (chitarra e percussioni)
scene e costumi Rosanna Monti / regia Cristina Pezzoli
una produzione Pierfrancesco Pisani, Nidodiragno e Parmaconcerti
in collaborazione con infinito srl e il Funaro/Pistoia



Un amore atteso "51 anni, 4 mesi e 11 giorni, notti comprese"

Cantare un amore a distanza che dura tutta la vita fino a compiersi nella vecchiaia avanzata è la straordinaria invenzione narrativa di uno dei più grandi autori di storie del nostro tempo, recentemente scomparso: Gabriel García Márquez.

Florentino e Fermina sono i protagonisti di questa storia indimenticabile. Si incontrano poco più che adolescenti, si innamorano e si separano, ma si tengono nel cuore da lontano, mentre le loro vite scorrono parallele con le scelte che ne conseguono: marito, amanti, figli, infelicità e abitudine. Quello che si era acceso tra loro nella prima giovinezza si compie con uno stupefacente happy end autunnale.

Una ricerca di "fusion" tra parole e musica

La potente epopea romantica di *L'amore ai tempi del colera* autorizza ad aprire un dialogo tra episodi e personaggi e musica. E così la musica accompagna quasi tutto lo spettacolo, in un inseguirsi di parole e musica senza soluzione di continuità. Musica caraibica - la musica dei luoghi dove è ambientato il romanzo - ma anche "incursioni" in altri generi musicali: da Gardel alla morna, dalla canzone francese a quella brasiliana, fino ad arrivare a Jannacci, Paolo Conte, Joni Mitchell, Nina Simone, Cesaria Evora. Musica e canzoni entrano in cortocircuito con le vicende e le atmosfere del romanzo e rivelano un'inedita e "scanzonata" Laura Marinoni che recita e canta accompagnata dal vivo da Marco Caronna (chitarra e percussioni) e Alessandro Nidi (pianoforte).

22 gennaio 2016

PIERO PURINI

Rifiuto la guerra

concerto e narrazione di e con Piero Purini

Piero Purini, voce e sax

Paolo Venier, voce

Aljosa Starc-Cada, pianoforte, fisarmonica, clarinetto

Olivia Scarpa, fagotto



No more war

Rifiuto la guerra è uno spettacolo storico-musicale di Piero Purini che lo vede protagonista di un viaggio che cerca di far luce su aspetti ancora poco conosciuti del primo conflitto mondiale e ci riporta in un racconto serrato ed emozionante sui luoghi dove si svolsero alcune delle battaglie più cruente.

Migliaia di uomini cercarono di evitare la guerra, chi cercando di resistere alla montante esaltazione patriottica e alla propaganda bellicista, chi cercando semplicemente di sfuggire al fronte attraverso la diserzione o la renitenza, chi ancora rifiutando di eseguire gli ordini e ammutinandosi.

Ascolteremo canzoni di protesta e di rivolta che i soldati di tutte le nazioni coinvolte intonarono come atto di dissenso profondo alla guerra.



5 febbraio 2016

IIRO RANTALA

My Working Class Hero Tribute to John Lennon

Iiro Rantala, piano

Omaggio al John di Liverpool

John Lennon avrebbe compiuto 75 anni il 9 ottobre di quest'anno. In sua memoria, Iiro Rantala, un pianista tra i più apprezzati del Nord Europa e ormai acclamato in tutto il mondo, ha scritto un album che ora diventa anche un concerto dal vivo, intenso e catturante, capace di coniugare la limpidezza delle canzoni di Lennon con le possibilità espressive del jazz.

"Ho ascoltato Lennon prima ancora di imparare qualcosa sul jazz - spiega Rantala. "Happy Xmas, War is Over" è stato il mio primo incontro con la sua musica, quando cantavo nel coro della scuola. Come può essere, mi chiedevo, che questo tipo possa scrivere una musica così semplice ma così potente?"

Un pianismo minimal con atmosfere del Nord

Da quell'incontro, Lennon è diventato il suo "working class hero", e per il suo tributo ci regala il suo pianismo moderno e sintetico, talvolta minimale, non concedendo nulla al romanticismo di maniera, ma affrontando improvvisazioni che restituiscono tutto lo spirito e l'emozione suscitata in lui dall'incontro con il grande di Liverpool.



10 febbraio 2016

GIULIANA MUSSO

La fabbrica dei preti

di e con Giuliana Musso

assistenza e ricerche fotografiche Tiziana De Mario / responsabile tecnico Claudio Parrino
collaborazione allestimento Massimo Somaglino
realizzazione video Giovanni Panozzo e Gigi Zilli / elementi di scena Francesca Laurino
ricerche bibliografiche Francesca Del Mestre / consulenza musicale Riccardo Tordoni
una produzione La Corte Ospitale



La Fabbrica dei Preti: un reportage, un album di fotografie, tre vite. *La Fabbrica dei Preti* intreccia tre diverse forme di racconto: un reportage della vita nei seminari declamato dal "pulpito" (ispirato al racconto omonimo di Don Antonio Bellina), la proiezione di tre album fotografici e la testimonianza vibrante di tre personaggi: un timido ex-prete, un ironico prete anticlericale ed un prete poeta\operaio. Sul palco una serie di schermi di proiezione degli anni '60 e alcuni abiti appesi: una tonaca, un vestito da sposo, un clergyman, una tuta da operaio.

Giuliana Musso dà voce con emozionante maestria ai tre sacerdoti, tre uomini anziani che si raccontano con franchezza: la giovinezza in un seminario, i tabù, le regole, le gerarchie, e poi l'impatto col mondo e col mondo delle donne, le frustrazioni ma anche la ricerca e la scoperta di una personale forma di felicità umana.

"Lo spettacolo, mentre racconta la storia di questi ex-ragazzi, ex-seminaristi, ci racconta di noi, delle nostre buffe ipocrisie, paure, fragilità... e della bellezza dell'essere umano. E così mentre ridiamo di loro, ridiamo di noi stessi e mentre ci commuoviamo per le loro solitudini possiamo, forse, consolare le nostre."
GIULIANA MUSSO

16 febbraio 2016

RICHARD GALLIANO & SYLVAIN LUC

La Vie en Rose

Richard Galliano, *fisarmonica*
Sylvain Luc, *chitarra*



Una fisarmonica e una chitarra per Edith

Chitarra e fisarmonica formano un'armoniosa coppia sotto le dita sensibili di questi due virtuosi vicendevolmente uno al servizio dell'altro per un omaggio imperdibile alla grande voce di Edith Piaf, a cent'anni dalla nascita.

Registrato nell'agosto scorso negli studi Buissonne, *La Vie en Rose* ben riflette la profonda intesa e sintonia fra Richard e Sylvain. A partire dai temi delle leggendarie canzoni scritte e interpretate da Edith Piaf, sviluppano le loro improvvisazioni sia simultaneamente che alternandosi fra parte principale e di supporto.

La magia si crea anche nel rileggere i lavori meno conosciuti, ma altrettanto coinvolgenti, di Gus Viseur ed alcuni brani dello stesso Galliano, il massimo interprete della fisarmonica a livello mondiale.

27 febbraio 2016

TEATRO STABILE D'ABRUZZO

Tante facce nella memoria

uno spettacolo a cura di Mia Benedetta e Francesca Comencini
testi liberamente tratti dalle registrazioni di Alessandro Portelli
con Mia Benedetta, Bianca Nappi, Carlotta Natoli,
Lunetta Savino, Simonetta Solder, Chiara Tomarelli
luci Gianni Staropoli / costumi Paola Comencini / regia Francesca Comencini

Le donne della Resistenza, le Fosse Ardeatine, la memoria

Tante facce della memoria racconta sei storie di donne partigiane e non che nel '44 vissero l'eccidio delle Fosse Ardeatine, feroce rappresaglia dopo il tragico attentato di via Rasella del 23 marzo 1944.

"L'ordine è già stato eseguito"

"Una cosa di cui io non m'ero mai molto reso conto prima è che lì alle Fosse Ardeatine sono morti tutti uomini e hanno lasciato tutte donne: questa è una storia che non viene mai raccontata: le vite delle persone che sono rimaste, sua madre, sua sorella, cioè voi vi siete trovate..."
Scrivendo così Alessandro Portelli nel suo libro *L'ordine è già stato eseguito*, e da questa sua considerazione nasce l'idea di mettere in scena le voci di queste donne, le loro testimonianze,

la loro storia che si ricongiunge e intreccia con la parte di una storia d'Italia e di Roma in particolare, profondamente significativa per la costruzione di ciò che siamo adesso.

Marisa, Carla, Ada e le altre Partigiane, parenti delle vittime, testimoni, figure di resistenza all'occupazione di Roma: sono loro le protagoniste di questo spettacolo che poggia su una vitalissima memoria orale, emotiva, sensitiva. La lucidità di Marisa Musu, il coraggio di Carla Capponi, l'intelligenza popolare di Gabriella Polli e di Ada Pignotti, la passione della Simoni e della Ottobrini, ricostruiscono attraverso il proprio sguardo personale un periodo storico tragico della nostra Storia recente.



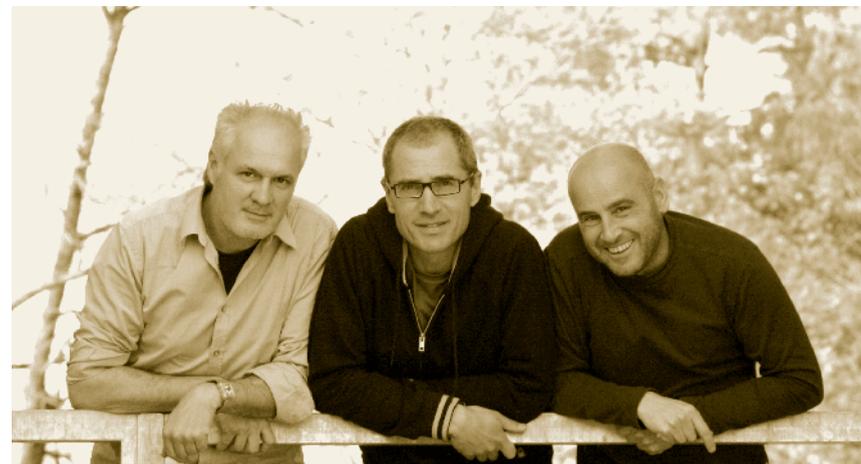
9 marzo 2016

TEATRO INCERTO

S-glaçât

di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi
spazio scenico e tecniche Luigina Tusini
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

in lingua friulana



Dormiva da 30mila anni. Era ibernato nei ghiacci della Siberia e si è risvegliato a causa del riscaldamento globale. Si tratta di un virus gigante: il Pithovirus sibericum. La notizia di questa scoperta ci pone davanti a un quesito: ci sono altri esseri viventi sopiti nei ghiacci pronti a scongelarsi? Uno scenario che, secondo alcuni scienziati, potrebbe non essere così distante.

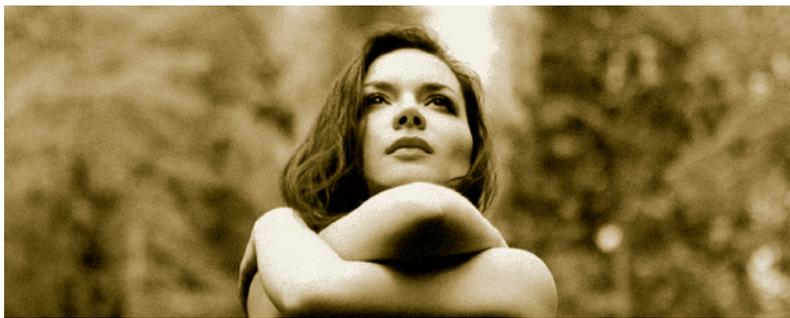
Si diverte allora il Teatro Incerto, in un gioco surreale, ad immaginare alcune storie di scongelamenti improbabili, storie di vite sospese che tornano in un tempo che non è più il loro tempo, uomini e animali che, risvegliati da un letargo ancestrale, portano ad uno sconvolgente confronto-scontro con il presente.

Ci si congela e ci si scongela nel nuovo spettacolo del trio; e non si capisce se è preferibile la prima o la seconda condizione: restare immobili in un tempo zero, fermo, apparentemente statico o riprendere di nuovo il cammino, alla scoperta di mondi nuovi, distanti e sconosciuti.

17 marzo 2016

ELINA DUNI QUARTET

Elina Duni, voce
Norbert Pfammatter, batteria
Colin Vallon, piano
Lukas Traxler, contrabbasso



L'Albania ritrovata di Elina

Chiuderà questa stagione musicale al Pasolini una delle voci più sorprendenti e affascinanti della nuova scena musicale europea. Elina Duni è un'artista che viene dall'Albania. La sua voce ha saputo innestarsi tra le correnti e fili della musica jazz occidentale e al tempo stesso conserva tutto il suo fascino evocativo delle sue origini culturali, la vocalità suadente e avvolgente di una terra a cavallo tra culture balcaniche, slave e mediorientali, a noi sempre più vicina e familiare.

Con un gruppo assai affiatato e in sintonia con una musicalità più che personale, Elina Duni ci porterà a contatto con la levità e la bellezza di una voce dall'estensione amplissima e dalla educata duttilità, due doti che raramente si incontrano in una sola artista.

30 marzo 2016

COMPAGNIA ATTORI E TECNICI

Rumori fuori scena

di Michael Frayn

traduzione di Filippo Ottoni

con Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola, Stefano Messina, Carlo Lizzani, Roberto Della Casa, Marco Simeoli, Elisa Di Eusanio, Claudia Crisafio, Sebastiano Colla
scene Bruno Garofalo / musiche Arturo Anecchino / regia Attilio Corsini
una produzione Teatro Vittoria / Attori e Tecnici



Rumori fuori scena, un successo mondiale

Rumori fuori scena del drammaturgo inglese Michael Frayn è la commedia più rappresentata del Novecento: tradotta in 29 lingue, è stata messa in scena in tutto il mondo ed è anche diventata un film diretto da Peter Bogdanovich, interpretato da Michael Caine e Christopher Reeve. In Italia, deve il suo successo alla compagnia Attori e Tecnici fondata da Attilio Corsini, che, da 30 anni e più di 3000 repliche, la porta ancora in tournée in tutta Italia, con un successo inesauribile.

Un congegno perfetto di risate e colpi di scena di teatro nel teatro

Le avventure di una sgangherata compagnia teatrale impegnata nella messa in scena di una commedia, costituiscono la trama di questo testo scritto da Frayn dopo "un'illuminante visita" nel backstage di uno spettacolo teatrale.

Se nel primo atto gli spettatori si trovano ad assistere alla prova generale della pièce che si regge su un perfetto meccanismo di ingressi e uscite, equivoci e accenti farseschi, nel secondo, dopo il felice debutto, la scena si capovolge: il pubblico è invitato a sbirciare dietro le quinte, dove s'imbatte nelle ripicche e nei litigi tra gli attori che si riflettono nel loro comportamento sul palcoscenico, rendendo lo spettacolo assurdamente esilarante.

Un irresistibile pastiche di interruzioni, errori, isterie, conflitti, tensioni, riappacificazioni a cui s'intreccerà anche qualche intralazzo amoroso che sembra compromettere definitivamente le repliche della commedia. Solo nel terzo atto, quando ormai la messinscena sembra irrimediabilmente compromessa, tutto culmina nel lieto fine.

a cura di Cooperativa Bonaventura
e Associazione Culturale Teatro Pasolini



immagini da:

Dove eravamo rimasti

Inside Out

Io e Lei

Janis

Ritorno alla vita

Taxi Teheran

Tutto può accadere a Broadway

La stagione cinematografica 2015/2016 al Teatro Pasolini, con proiezioni in digitale 2K, si conferma all'insegna di un'offerta che guarda con attenzione al cinema di qualità e alle opere dei grandi autori, con un occhio di riguardo per il pubblico delle famiglie con la proposta di cartoons, e agli spettatori più raffinati con una selezione dei più importanti e recenti titoli del cinema d'essai in collaborazione con il network regionale di CircuitoCinema.

Tra i più importanti titoli in palinsesto: *Inside Out*, animazione Pixar/Disney; *Dove eravamo rimasti* di Jonathan Demme, con Meryl Streep; *Black Mass - L'ultimo gangster* di Scott Cooper, con Johnny Depp; *Janis*, documentario di Amy Berg dedicato a Janis Joplin; *The Walk* di Robert Zemeckis, storia vera del funambolo Philippe Petit; *Pan - Viaggio sull'Isola che non c'è*, per la regia di Joe Wright; *Tutto può accadere a Broadway*, commedia americana di Peter Bogdanovich; *Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick* di Ron Howard; *Chiamatemi Francesco* di Daniele Luchetti; *Il Piccolo Principe*, cartone animato di Mark Osborne dal racconto di Antoine de Saint Exupéry.

AL PASOLINI IL GRANDE CINEMA IN DIGITALE 2K

Si conferma inoltre anche nel 2015 la collaborazione con il progetto CircuitoCinema, realizzato dal gruppo Visoni d'insieme - www.visionidinsieme.it - con capofila l'associazione Officine d'Autore: tra i film d'essai in calendario a ottobre e novembre: *Taxi Teheran* di Jafar Panahi; *Non essere cattivo* di Claudio Caligari; *Io e Lei* di Mariasole Tognazzi; *Ritorno alla vita* di Wim Wenders. Spazio anche al cinema "made in FVG", con il documentario *Genitori* di Alberto Fasulo.

Un omaggio a Pier Paolo Pasolini, nel quarantesimo anniversario della tragica scomparsa avvenuta il 2 novembre 1975, è previsto con la proiezione di *Medea* (1969), basato sull'omonima tragedia di Euripide e interpretato da Maria Callas: i set del film furono realizzati, oltre che in Siria e in Turchia, anche nella località di Grado.

Grande novità della stagione è l'ampliamento della programmazione di contenuti "Extra" grazie al nuovo impianto satellitare Open Sky, per la trasmissione di eventi live - concerti, spettacoli, teatro, arte, avvenimenti sportivi. Troverà spazio sullo schermo del Pasolini il ciclo completo *La Grande Arte al cinema*, prodotto da Nexo Digital. Un assaggio si avrà in ottobre con l'ormai classico Musei Vaticani, film-evento già distribuito in tutto il mondo. Il primo appuntamento della nuova stagione sarà il 3, 4 e 5 novembre con l'attesissimo viaggio multisensoriale nel Rinascimento alla scoperta dei più preziosi capolavori dell'arte italiana di Firenze e gli Uffizi. Seguiranno Leonardo da Vinci, il Teatro alla Scala, L'Accademia Carrara, Renoir, Goya, i giardini di Monet e Matisse: artisti, musei e scrigni delle meraviglie arrivano sul grande schermo per una rassegna senza precedenti.

2015

13 novembre
GIUSEPPE BATTISTON
Non c'è acqua
più fresca
TEATRO

24 novembre
ENRICO RAVA
TRIO
MUSICA

2 dicembre
COMPAGNIA
ARTEMIS DANZA/
MONICA CASADEI
Traviata
TEATRO&DANZA

11 dicembre
CRISTIANO DE ANDRÈ
Acustica
MUSICA

18 dicembre
EMANUELA GRIMALDA
Le diftose
TEATRO

22 dicembre
AIAR DI TUESSIN 2.0
Dis musichis
par dis poetis
MUSICA

2016

7 gennaio
PANTAKIN
Fragile XXL
CIRCO TEATRO

16 gennaio
LAURA MARINONI
L'amore ai tempi
del colera
TEATRO

22 gennaio
PIERO PURINI
Rifiuto la guerra
MUSICA

5 febbraio
IIRO RANTALA
My Working
Class Hero
MUSICA

10 febbraio
GIULIANA MUSSO
La fabbrica dei preti
TEATRO

16 febbraio
RICHARD GALLIANO
& SYLVAIN LUC
La Vie en Rose
MUSICA

27 febbraio
TEATRO STABILE
D'ABRUZZO
Tante facce
nella memoria
TEATRO

9 marzo
TEATRO INCERTO
S-glaçât
TEATRO

17 marzo
ELINA DUNI QUARTET
MUSICA

30 marzo
COMPAGNIA
ATTORI E TECNICI
Rumori fuori scena
TEATRO

CAMPAGNA ABBONAMENTI dal 1 ottobre

Biglietti singoli
e abbonamenti
Stagione
di teatro e danza
Tutti gli spettacoli
Intero 15 euro
Ridotto 12 euro
Giovani 8 euro

Abbonamento
Stagione
teatro e danza
Intero 115 euro
Ridotto 97 euro
Giovani 55 euro

Biglietti singoli
per gli spettacoli
TIG in famiglia
Biglietto posto unico
6 euro

Biglietti singoli
e abbonamenti
Stagione di musica
Enrico Rava Trio
Intero 20 euro
Ridotto 16 euro

Cristiano De Andrè
Acustica
Intero 28 euro
Ridotto 22 euro

Aiar di Tuessin 2.0
Dis musichis
par dis poetis
Intero 12 euro
Ridotto 10 euro

Piero Purini
Rifiuto la guerra
Intero 12 euro
Ridotto 10 euro

Iiro Rantala
My Working
Class Hero
Intero 15 euro
Ridotto 12 euro

Richard Galliano
& Sylvain Luc
La Vie en Rose
Intero 28 euro
Ridotto 22 euro

Elina Duni Quartet
Intero 15 euro
Ridotto 12 euro

Abbonamento
Stagione di musica
Intero 110 euro
Ridotto 90 euro

Abbonamento
Omnibus
teatro / danza /
musica
16 ingressi
a spettacoli e concerti
Abbonamento unico
175 euro

info online
www.teatropasolini.it
www.cervignanodelfriuli.net
www.cssudine.it
www.euritmica.it
www.miela.it

Biglietteria
Cervignano, Teatro Pasolini
piazza Indipendenza 34
tel. +39 0431 370273
fax +39 0431 370591
biglietteria@teatropasolini.it
info@teatropasolini.it

orario d'apertura:
martedì, mercoledì, venerdì
ore 16 - 18
giovedì e sabato
ore 10 - 12

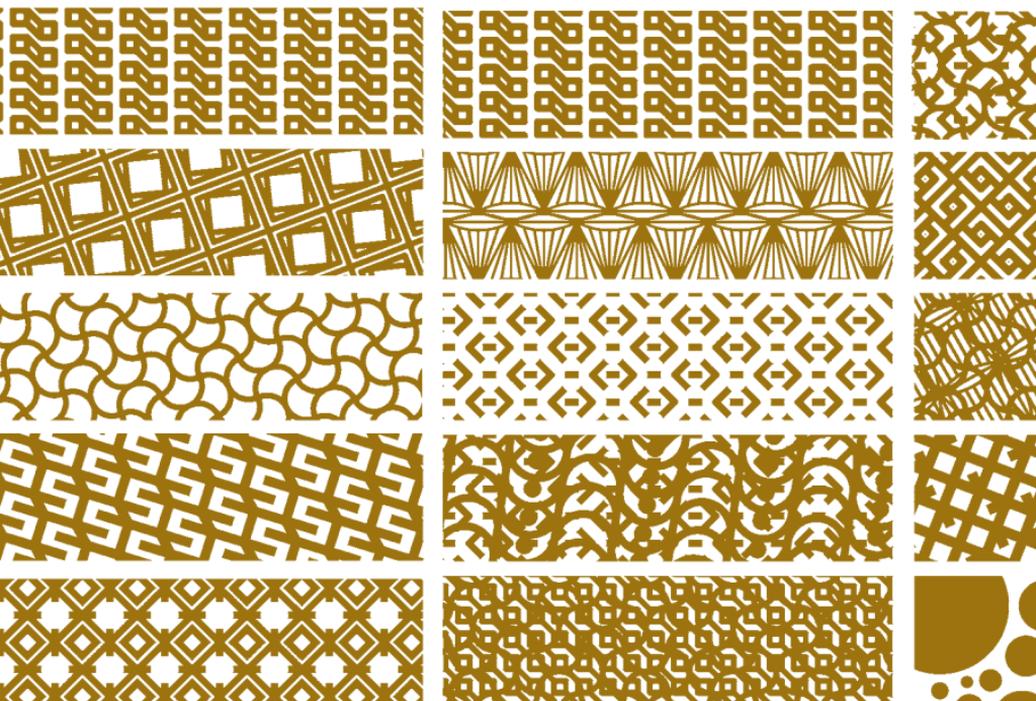
per conoscere
i titoli cinematografici
della settimana
tel. +39 0431 370216

www.teatropasolini.it



una stagione ideata e promossa da
Associazione Culturale Teatro Pasolini
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Cooperativa Bonaventura
Euritmica – Associazione culturale

con il sostegno di
Comune di Cervignano del Friuli
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Bluenergy Group



STAGIONE 2015.2016 Giuseppe Battiston . Enrico Rava Trio .
Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei . Cristiano De André .
Emanuela Grimalda . Aiar di Tuessin 2.0 . Pantakin . Laura Marinoni .
Piero Purini . Iiro Rantala . Giuliana Musso . Richard Galliano & Sylvain Luc .
Teatro Stabile d'Abruzzo . Teatro Incerto . Elina Duni Quartet .
Compagnia Attori e Tecnici

